

27/9/12

# Parla Caparezza

## «Io non manipolo Vengo manipolato»

### L'artista molfettese lunedì in concerto gratuito al Giovinnazzo Rock Festival

di NICOLA MORISCO

**I**l Giovinnazzo rock festival è diventato un punto di riferimento nell'estate pugliese, cresciuto grazie alla presenza dei giovanissimi del circo

Arco Tresselt che ne sono anima e sostanza e grazie a quelle istituzioni che hanno creduto nel loro lavoro (Comune di Giovinnazzo, Regione Puglia e Puglia Sounds). Ed è per questo che anche il signor Caparezza (al secolo Michele Salvemini), oltre alla vicinanza della sua Molfetta, ha deciso di esibirsi nella serata finale, lunedì 30 alle 21, Arca Mercatale, alla tredicesima edizione della manifestazione

### La manifestazione prende il via stasera con

il via stasera con

### Il disordine delle cose, We

Love You e N. Carnesi

Il Giovinnazzo rock festival si apre, questa sera, con ben tre concerti. **Il Disordine Delle Cose**, **Nicolo Carnesi** e **We Love You**. Domani saranno di scena **Fast**

tuoso bassista partenopeo **Simone Vignola**, eletto nel 2008 «miglior bassista d'Europa» nella categoria under 35 con un progetto improntato esclusivamente sulla «one man band».

25enne talen-

Animals and Slow Kids, Marco Notari & Madam, Vegetable G e K-Art, mentre domenica toccherà a **The Italian Knob**, **Redrum Alone**, **Dont Ask Me** e **A Tea With Alice**. Infine lunedì, prima dell'esibizione di Caparezza e Si-



**IN SCENA**  
In alto, Michele Salvemini in arte Caparezza. A sinistra, il bassista napoletano Simone Vignola che lunedì aprirà il suo concerto a Giovinnazzo

mona Vignola. Le Furie ed Esqueleto.

**Caparezza, il suo "sogno erotico" porta tanta fortuna?**

«È stato un tour molto lungo: un anno e mezzo di concerti non vengono garantiti a nessuno. Se poi sommiamo anche l'anno di gestazione del disco, sono passati 2 anni e mezzo, un bel pezzo della mia vita».

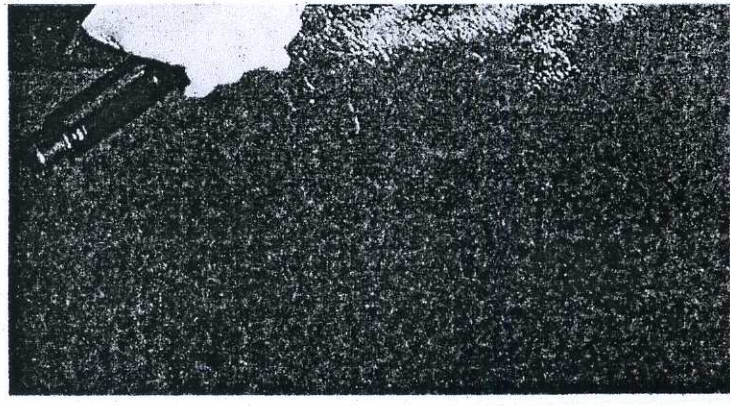
**Cosa l'ha indignato di più in questo periodo che è passato?**

«Dal punto di vista sociale vedo più o meno le stesse cose: si parla di crisi prima e lo si fa anche adesso. Infatti, durante lo spettacolo farò ascoltare alcune frasi che sono identiche da sette anni. Politicamente, invece, tutti cercano di farmi disaffezionare ma mi piacerebbe che venisse fuori qualcu-

no che rimettesse in discussione tutto soprattutto il sistema economico che ci ha portato a questa crisi».

**Le fa più paura il non volere o il non potere fare nulla contro questa situazione?**

«Mi fanno paura entrambe le cose. Non volere cambiare nulla significa non avere nessun tipo di interesse, neanche nei riguardi della



propria vita. Il non poter cambiare è ancora più frustrante perché ci sono molte persone che vorrebbero cambiare le cose, ma non ci riescono perché la maggior parte delle proteste rimangono inerte, per questo si vive in una situazione di stallo».

**Qualcuno ha parlato di lei come un manipolatore di giovani, uno che li conduce alla violenza.**

«In realtà, la cosa positiva è che c'è un forte legame con la generazione successiva alla mia. Molto spesso si perdono i contatti con i più giovani, io ho cercato di mantenere un legame stretto e lo si vede anche con i ragazzi di Giovinnazzo che organizzano il festival. Per quanto riguarda la manipolazione, direi che accade il contrario: sono continuamente usato per scopi politici, ogni cosa che dico viene strumentalizzata».

**Cosa pensa quando vede in tv gli stessi politici che hanno portato l'Italia al collasso?**

«Sarei per ascoltare voci nuove e vedere volti nuovi: una sorta di "Castrocaro". Sono stanco e stufo di quello che c'è stato finora».



Protagonista Luca Ward nel ruolo del cronista, Barbara Tabita in quello di sua figlia

# Giovinazzo torna ad essere set per il cortometraggio su Fava

26/12/12

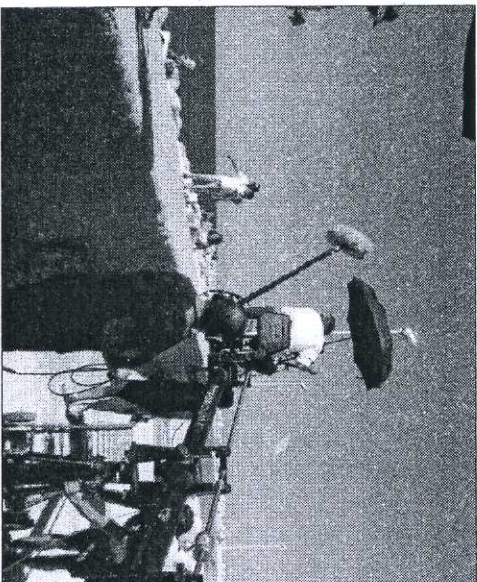
*Il regista Sebastiano Rizzo vuole rendere omaggio con quest'opera al coraggioso giornalista che fu barbaramente ucciso dalla mafia nel 1984*

di **Marzia Morva**

"Ciak si gira"... Giovinazzo è ancora una volta set e giusta location di una produzione cinematografica firmata Draka, società che promuove progettualità sia nella produzione di film che di incisioni discografiche. Il progetto di cinema, per la precisione un cortometraggio di circa 15 minuti, oggetto della nostra attenzione è "La riacotta e il caffè" che vuole rendere omaggio alla memoria del giornalista catanese Giuseppe Fava ucciso dalla mafia nel 1984.

Il regista Sebastiano Rizzo ci racconta come ha conosciuto Corrado Azzollini, imprenditore molfettese a capo della Draka, che gli ha proposto questo corto che vuole puntare l'attenzione non sull'attentato a Fava ma sulla figura umana di "Pippo" Fava, uomo, padre e giornalista. Tutto ciò è stato reso possibile dall'autorizzazione che la figlia Elena Fava ha dato in modo da poter prendere in esame il rapporto affettuoso che lei aveva con suo padre. La canzone "Passa la banda", scritta ed interpretata dal cantautore catanese Giuseppe Giuffrida, è stata la molla che ha reso concreto il progetto perché parla dell'uomo Giuseppe Fava, della città, della mafia e dell'omicidio in una canzone di forte denuncia.

Nel ruolo di Fava uno splendido Luca Ward che incontriamo al porto di Giovinazzo e che con molta correttezza e disponibilità, qualità insiste nei "grandi" come lui, ci racconta di aver giustamente dato risalto alla perso-



**Un momento delle riprese al porto di Giovinazzo**

nalità dell'uomo Giuseppe Fava tanto che nel corto viene evidenziata l'immagine della figlia Elena, ruolo interpretato dalla simpatica Barbara Tabita, nel rapporto con suo padre. "Non in tanti, soprattutto i più giovani afferma Ward-conoscono il giornalista Fava ed il suo coerente impegno di democrazia e di legalità che espressi con toni decisi, come lui fece, gli sono costati la vita. Spero non venga dimenticato il sacrificio che ha fatto denunciando il malfattore al quale - prosegue l'attore - non dobbiamo mai smettere di ribellarci anche attaccando la

classe politica che non lavora per il bene della collettività. Sono contento di aver recitato e aver preso parte a questo progetto cinematografico". Gli chiediamo se conosce la Puglia o meglio Giovinazzo visto che qui c'è il set. "Sono stato qui tante volte ma per lavoro, quasi mai per vacanza, conosco bene la terra di Puglia ed è stato ancora una volta positivo esserci stato perché siete persone davvero ospitali e disponibili... Giovinazzo mi sembra la California del Sud, lo scenario è meraviglioso e deve restare così".

La carriera di Luca Ward è ricca di esperienze importanti e tutte degne di nota e lui per questo si ritiene più che soddisfatto; tra l'altro oltre ad essere un attore è un doppiatore di fama mondiale di attori tra cui Russell Crowe del quale hanno presentato ieri a Roma il nuovo film "I Miserabili" e lui ne è il doppiatore. Simpatico è stato anche l'incontro con Blasco Giurato (fratello di Luca n.d.r.), direttore della fotografia (Oscar per la Fotografia di "Nuovo Cinema Paradiso" n. d. r.) che ha ammirato Giovinazzo definendola "città dallo scenario paesaggistico meraviglioso e dalle molteplici potenzialità". Si è trattato di una produzione di alto valore artistico e culturale che ha regalato una luce speciale al nostro bel paese e che come ci ha preannunciato il regista Rizzo parteciperà al Festival del Cinema di Roma oltre che di Berlino nella sezione speciale dei cortometraggi.